

ANNO SCOLASTICO
2019 / 2020

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

"Una scuola che include è una scuola che pensa e progetta tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto"

P. Sandri

Riferimenti legislativi.

- *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Agosto 2009)*
- *L. n° 170 / 8 ottobre 2010 – Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia*
- *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (luglio 2011)*
- *Direttiva Miur del 27 dicembre 2012*
- *C.M. n° 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative.*
- *Nota 27 giugno 2013 n° 1551 **
- *Accordo – quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011- 2016)*
- *D.L. n° 66 del 13 aprile 2017*
- *Accordo operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (marzo 2019)*
- *D.L. 96/ 2019*

Premessa

I riferimenti legislativi citati al punto precedente prefigurano una scuola italiana impegnata nella piena realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Alla specificità di ogni alunno o studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze pedagogiche e didattiche diversificate e, al tempo stesso, ben integrate tra di loro.

Si parla di attenzione all'apprendimento piuttosto che all'insegnamento, di personalizzazione dell'apprendimento, di logica sistemica, di cura educativa, di modello sociale della disabilità.

Il PAI, considerato come documento che è parte integrante del PTOF, dovrebbe favorire maggiori consapevolezze nella comunità educante in merito alla....”centralità e trasversalità dei processi inclusivi.... “. *

Indicatori	Descrittori
<p>Indicatore A1: utilizzo delle risorse professionali per favorire l'inclusione</p>	<p><u>N° insegnanti di sostegno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Infanzia → 1 di ruolo (con contratto P.T.) ● Primaria → 5 insegnanti di ruolo (di cui 1 con contratto P.T.) 2 insegnanti a tempo determinato e 9 ore residue ● Secondaria → 1 docente di ruolo e 2 a tempo determinato <p>Svolgono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività individualizzate e di piccolo gruppo; ✓ Attività laboratoriali integrate (classi aperte per la formazione delle classi prime e durante l'anno per avvantaggiare l'attività didattica e fornire contesti relazionali alternativi, laboratori in piccolo gruppo e/o a tema ecc.); ✓ Interventi individualizzati di didattica a distanza; ✓ Proposte finalizzate alla sensibilizzazione in merito alle tematiche legate alla inclusività; ✓ Attività di raccordo all'interno (tra i plessi) dell'istituto e all'esterno (neuropsichiatria, CTI, enti locali, associazioni sul territorio). <p><u>N° assistenti ad personam</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Infanzia → 1 assistente ad personam che segue due casi ● Primaria → 10 assistenti (5 di loro seguono due casi) ● Secondaria → 4 assistenti ad personam <p>Collaborano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ “con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione attiva dell'alunno con disabilità a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative come definite nel PEI dell'alunno”; ✓ “con i docenti, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando su indicazione precisa dei docenti, anche sul piano didattico”; ✓ “alla realizzazione di iniziative e di attività, sia in ambito scolastico che sul territorio, previste dal PEI”; ✓ alla predisposizione del PEI, secondo le proprie competenze, all'individuazione dei bisogni e delle potenzialità dell'alunno,

all'individuazione degli obiettivi, delle strategie di intervento e all'attuazione degli stessi";

- ✓ con gli insegnanti di sostegno al fine di realizzare proposte di DAD.

Svolgono:

- ✓ "prestazioni di carattere igienico - assistenziali, di sorveglianza degli alunni con disabilità attuando forme educative che consentano il recupero e/o la conquista dell'autonomia personale."

Team insegnanti/consiglio di classe (insegnanti curricolari e di sostegno):

- ✓ Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- ✓ rileva tutte le certificazioni;
- ✓ rileva gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- ✓ produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- ✓ definisce interventi didattico-educativi;
- ✓ individua le strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ definisce i bisogni del bambino, dell'alunno, dello studente;
- ✓ progetta e condivide percorsi personalizzati;
- ✓ individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- ✓ Progetta attività in co-docenza nel corso delle videolezioni per la DaD, con un'attenzione particolare all'inclusività dei bambini in difficoltà;
- ✓ predisporre la stesura e l'applicazione del piano di lavoro: PEI o PDP (da redigere all'inizio di ogni anno scolastico o entro il primo trimestre, per gli alunni già segnalati; in qualsiasi momento dell'anno, in seguito alla presentazione di una diagnosi specialistica da parte della famiglia, o quando il consiglio di classe ritiene ci siano le condizioni);
- ✓ Promuove la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Ata

Collaborano con tutte le figure coinvolte in alcune attività finalizzate all'inclusione.

Indicatori	Descrittori
<p>Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<p><u>Dirigente Scolastico (con il supporto del vicario e dei responsabili di plesso):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ coordina tutte le attività; ✓ stabilisce priorità e strategie; ✓ presiede il GLI; ✓ supporta i docenti nella definizione del P.A.I. e nell'attuazione dei P.E.I. e dei PDP; ✓ assicura che venga riservata una specifica attenzione all'integrazione / inclusione scolastica, favorendo la realizzazione dei progetti necessari, individuando le risorse strumentali e professionali, le modalità organizzative e di verifica/valutazione; ✓ si adopera per fare in modo che tutti i bambini possano avere la strumentazione necessaria per partecipare alle attività programmate per la DAD. <p><u>Funzione strumentale disabilità: Ins. Bonafede</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili in accordo con il CTI ✓ Interagisce attivamente con il Dirigente e collabora con la segreteria studenti ✓ Mantiene i contatti con le colleghe Squassina e Fornari, l'assistente sociale, le referenti della Neuropsichiatria, la referente e il gruppo di lavoro del CTI, la referente della cooperativa che fornisce il personale di assistenza; ✓ Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione (P.A.I.) ✓ Monitora le situazioni dei casi ✓ Supporta nella realizzazione dei PEI ✓ Promuove la partecipazione dei colleghi alle proposte di formazione. <p><u>Prof.ssa Arianna Baresi in qualità di Funzione strumentale intercultura</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collabora per il passaggio delle informazioni tra scuola e famiglia ✓ Accompagna nella fase di segnalazione ai servizi (ASL) e assistente sociale ✓ Promuove colloqui di orientamento ✓ Procede ad una prima valutazione delle competenze legate alla scolarità pregressa specie negli alunni NAI. <p><u>Per la primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si realizza un progetto di prima alfabetizzazione con un gruppo di alunni stranieri.

<p>Indicatore A 2: presenza di figure professionali che, con un chiaro mandato collegiale, monitorano, coordinano, tengono sotto controllo il processo di inclusione sia all'interno che con le istituzioni esterne coinvolte nei processi</p>	<p><u>Specialisti esterni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dott.ssa Monica Bulla - scuole dell'infanzia, primaria e secondaria: sportello psicologico e consulenza agli insegnanti e genitori ✓ Dr.ssa Mariella Bombardieri - scuola primaria: consulenza e formazione psicopedagogica (progetto classi aperte) ✓ Esperti della cooperativa "Tornasole": osservazione dei gruppi per la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado ✓ Dott. Tarcisio Sartori – referente del progetto orientamento per gli studenti della scuola secondaria ✓ Dott. Stefano Chiari – scuola infanzia: osservazione delle dinamiche del gruppo e collaborazione con le insegnanti per la formazione delle classi prime della primaria e della secondaria (progetto classi aperte) ✓ un rappresentante dell'ASST- servizio disabilità ✓ Esperti dell'ASST di Brescia per il progetto "Life Skills Affettività e sessualità" ✓ Dott. Adriano Filippini, referente del centro non vedenti individuato per offrire consulenza in merito all'attività didattica e ai progetti riguardanti un alunno e la classe di appartenenza ✓ Educatrice tiflogoga Evelina Tortelli referente su un caso per la didattica ✓ Educatrice tiflo-informatica Clara Gasparini referente su un caso per la parte informatica e gestione strumentazione ✓ Dott.ssa Elisa Peroni (FOBAP) fornisce consulenza una volta al mese all'insegnante di sostegno per la durata di un'ora, finalizzata a condividere strategie educative di gestione dei comportamenti problematici e disfunzionali di un bambino certificato che frequenta la scuola primaria. ✓ Dott.ssa Bertelli Paola interviene per la realizzazione dei progetti di "Informatica facilitante" <p><u>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).</u></p> <p>Il G.L.I. dell'Istituto è generalmente composto dagli insegnanti di sostegno, dall'Assistente sociale del Comune, dall'Assessore ai Servizi Sociali, dalla coordinatrice della cooperativa "Itaca", che fornisce gli assistenti ad personam, da una rappresentanza dei genitori, dalle Funzioni Strumentali Disabilità, Intercultura, da un rappresentante dell'ASST – servizio disabilità. <u>Compiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rileva la situazione dell'I.C. rispetto ai BES presenti nella scuola
--	--

(numero alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte, numero alunni con DSA, numero di alunni in situazione di svantaggio e tipologia dello stesso);

- ✓ Condivide e definisce le procedure finalizzate a garantire un efficace passaggio di informazioni (es. lettura di documenti...) e una adeguata continuità educativa;
- ✓ Raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione Continuità e dai consigli di classe/team docenti;
- ✓ Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con disabilità e accoglie la formulazione di progetti per la continuità tra i vari ordini di scuole;
- ✓ Offre indicazioni per la formulazione da parte dei consigli di classe/team docenti di progetti specifici per gli alunni con bisogni educativi speciali, in relazione alle tipologie;
- ✓ Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

Generalmente si riunisce due volte:

- ✓ 1° incontro → dedicato all'adeguamento del PAI, all'analisi della situazione degli alunni dell'Istituto con BES, alla condivisione dei criteri adottati per la distribuzione delle risorse, alla verifica dei progetti finanziati con i fondi erogati dall'amministrazione comunale, del progetto continuità e di "Rete di scuole per comuniCAAre".
- ✓ 2° incontro → dedicato alla revisione e condivisione del PAI, alla presentazione del progetto ponte "Si cresce, si cambia....." e dei progetti da realizzare nel corso del prossimo anno, all'elaborazione delle proposte in merito alle richieste delle risorse umane e di eventuali corsi di formazione/aggiornamento.

Altri gruppi di lavoro:

Pre -G.L.I → gruppo costituito da un insegnante di sostegno per ogni plesso con compiti di confronto, predisposizione del materiale per il G.L.I.

Compiti:

- ✓ Condivide e propone ai colleghi eventuali documenti di adeguamento
- ✓ (P.E.I. / P.D.P)
- ✓ Analizza e si occupa del censimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.) e informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc).

Coordinamento del sostegno: si tratta di un gruppo di lavoro formato dagli insegnanti specializzati della scuola primaria (circa due ore mensili)

	e dell'infanzia (quattro ore annuali). Gli incontri sono finalizzati ad una maggiore condivisione delle complessità dell'inclusione.
Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	<p><u>Condivisione e definizione di procedure finalizzate a garantire un efficace passaggio di informazioni e una adeguata continuità educativa.</u></p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Si realizza un passaggio di documenti tra docenti. Le insegnanti del ciclo precedente compilano per tutti gli alunni la certificazione delle competenze e schede ulteriori per gli alunni con BES. Il materiale viene caricato insieme al PDP o PEI in un archivio digitale facilmente consultabile dal team docenti; ✓ Si programmano momenti di incontro: tra docenti per passaggio di informazioni dopo la formazione delle classi, tra coordinatori di classe e genitori di alunni con disturbi evolutivi specifici, per illustrare come l'Istituto risponde alle necessità; ✓ Partecipazione alle riunioni di fine anno con esperti (il verbale viene inserito nell'archivio digitale); ✓ Si definiscono le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con disabilità. In particolare, per garantire un'efficace continuità educativa nei momenti che prevedono un passaggio da un grado scolastico all'altro si elaborano vari progetti: progetto raccordo e progetto "Si cresce, si cambia", progetto "Orientamento" che prevede l'intervento di un esperto esterno per le classi terze della scuola secondaria. Inoltre, si organizzano visite degli alunni alla scuola futura e relative attività di raccordo tra cui un progetto ponte; ✓ Questi momenti di confronto/condivisione si attuano anche attraverso l'utilizzo di piattaforme (Google Meet).

Indicatore A 3: presenza di strumenti e procedure per tenere sotto controllo i processi di inclusione	<p><u>Documentazione.</u></p> <p>Sono a disposizione dei docenti i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Procedura per richiesta di valutazione per disabilità e DSA condivisa con esperti ASST; ✓ Centri accreditati per accertamento DSA sul sito; ✓ Procedure da seguire da parte degli insegnanti di sostegno; ✓ PDP e PEI in archivio digitale visibile al genitore e al team docente sul registro elettronico; ✓ Documentazione composta da verbali di incontri con specialisti, relazioni finali in archivio digitale e cartaceo dell'alunno. <p><u>Sussidi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scheda di segnalazione per DSA;
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 6 licenze del Software SymWriter distribuite nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none"> - una alla scuola dell'Infanzia, - tre alla scuola primaria, - due alla secondaria; ✓ due licenze del Software Lambda; ✓ Tablet dotato di "Let me talk" per promuovere e sostenere l'intenzionalità comunicativa; ✓ Software Clicker versione 6: una licenza installata su pc alla scuola secondaria; ✓ Aula informatica della scuola primaria dotata di 25 pc tra cui due dotati di touch- screen; ✓ Registro digitale (informazioni immediate su: alunni, strutturazione interna, compiti e calendario); ✓ Biblioteche all'interno dell'Istituto con libri facilitati e semplificati inerenti alle diverse discipline per il recupero di difficoltà; materiale per somministrazione di prove MT; ✓ Grazie ad una donazione privata nel corso degli anni scolastici 2017/2018 e 2018/ 2019 si è potuto acquistare nuovo materiale (equamente distribuito sui tre plessi) indirizzato esclusivamente all'area della disabilità. Inoltre, alla scuola primaria, si è attrezzata un'aula di sostegno con specifico materiale sensoriale; ✓ Software e strumenti web – utilizzo di piattaforme; ✓ Disponibilità di tablet alla scuola secondaria; ✓ Lim in tutte le classi per scuola primaria e secondaria e una alla scuola dell'infanzia.
Indicatore A 4: progetti integrati	<ul style="list-style-type: none"> • Casa dello studente • Doposcuola oratorio • PEC • CPIA • Assistenza domiciliare

Indicatori	Descrittori
Indicatore A5: progetti interni volti all'inclusione	<p><u>Strategie a livello globale di scuola e a livello di comunità territoriale.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gruppi e associazioni tra studenti e progetti di sensibilizzazione e approfondimento su tematiche rilevanti; ✓ Giornata della memoria (primaria, secondaria); ✓ Città dei ragazzi (secondaria); ✓ Attività organizzate per raccogliere fondi da destinare all'AIDO; ✓ Festival dei diritti; ✓ Gemellaggio con l'Ecuador (infanzia); ✓ Sfondo integratore (infanzia). Contesto educativo che nasce dall'osservazione continua e costante, da un sistema creativo di ipotesi, di stimoli e di proposte che porta ad individuare uno scenario

	<p>fantastico e realistico sempre aperto alle modifiche e al cambiamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Assistenza compiti; ✓ Progetto “Prendiamoci cura” (primaria) e Help (secondaria) – I progetti tendono a promuovere il benessere dei bambini e delle famiglie e mirano ad assicurare agli alunni con difficoltà di apprendimento un aiuto per impostare le attività di studio, per riflettere e rivedere il lavoro svolto in classe, per approcciarsi adeguatamente ai compiti didattici assegnati, in piena sintonia con i programmi della scuola - Attività di recupero BES-DSA/potenziamento eccellenze. Vista l'enorme disparità di livelli di apprendimento all'interno delle classi, dovuta a diverse tipologie di difficoltà, risulta necessaria la diversificazione dei percorsi disciplinari. A tal fine si ritiene indispensabile la presenza di una figura che affianchi l'insegnante titolare; ✓ Alfabetizzazione oltre all'apprendimento individualizzato e collettivo in classe. Sono previsti alcuni momenti di alfabetizzazione in piccolo gruppo condotti da insegnanti della scuola primaria e secondaria; ✓ Progetto delle educazioni. Riguarda progetti specifici ispirati alle educazioni, programmati per classi parallele: in prima psicomotricità, in seconda piscina, in terza poesia, in quarta musica, in quinta teatro (scuola primaria); ✓ Progetto educazione psicomotoria espressiva (scuola infanzia) <p><u>Progetti rivolti alla disabilità</u></p> <p>Inclusività/Integrazione degli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali. La scuola predispone un ambiente strutturale e sociale disponibile all'ascolto e al rispetto delle diversità, dei bisogni, dei desideri, dei tempi e degli spazi di ciascuno.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto “Informatica Facilitante” (scuola primaria e secondaria) ✓ Giornata internazionale della disabilità (primaria e secondaria) ✓ “Comunicare tutti, comunicare sempre” (integrazione scolastica). Nella scuola primaria sono presenti bambini con disabilità che utilizzano metodologie e strumenti alternativi e aumentativi per comprendere e per comunicare. Diffondere la conoscenza di questi strumenti diventa indispensabile al fine di garantire uno scambio significativo con il gruppo dei pari ✓ Rete di scuole per comuniCAAre ✓ “Impariamo toccando” (scuola secondaria).
<p>Indicatore A6: Accordi e intese fra Istituzioni</p>	<p><u>Rapporti con AST</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Confronti periodici, in occasione degli incontri PEI per la condivisione dell'Allegato E del PEI (Il primo incontro con la NPI viene fissato dalla segreteria all'inizio dell'anno scolastico; la segreteria fissa un secondo incontro, su richiesta dei docenti, per i passaggi al successivo ordine di

	<p>istruzione o per situazioni particolarmente complesse;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accordo di programma per integrazione dei bambini disabili; ✓ In seguito ad un incontro formale con la nuova referente Dott.ssa Facchetti si sono definite le procedure per avviare le segnalazioni. È possibile contattare la stessa qualora ci sia l'esigenza. <p><u>Rapporto con ente pubblico e cooperative "ITACA" e "Mediazioni Cooperativa Tempo libero".</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione del "Protocollo Asacom" per regolare i rapporti; ✓ Possibilità di un mezzo per poter accompagnare l'alunno disabile e l'insegnante o assistente a visite specialistiche o a terapie anche durante l'orario scolastico; ✓ Possibilità di utilizzare un pacchetto di ore per l'intervento di un mediatore linguistico/culturale durante i colloqui individuali e per traduzioni di richieste e informazioni da parte della scuola, per le famiglie. <p><u>Rapporti con CTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di informazione, consulenza e formazione; ✓ Partecipazione della Prof.ssa Calà al gruppo di lavoro per l'elaborazione/stesura del nuovo PEI su base ICF. <p><u>Rapporti con gli esperti del centro non vedenti di Brescia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Oltre a incontri di consulenza con l'esperta tifloga, la referente Dot.ssa Benedan ha svolto per i docenti interessati un corso di formazione sulla didattica dei non vedenti e accenni alla strumentazione specifica; ✓ La Prof.ssa Calà, in quanto insegnante dell'alunno, ha seguito una formazione specifica sul linguaggio Braille, l'utilizzo degli strumenti (dattilobrilie, dattiloritmina, piano di gomma), della strumentazione tifloinformativa (barra braille) e software specifici.
<p>Indicatore A7:</p> <p>Formazione</p>	<p>Le <u>proposte formative</u> sono numerose e interessano i docenti a vari livelli. Tra le più significative citiamo quelle che hanno coinvolto gruppi di insegnanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La Didattica Cooperativa e i Compiti Cooperativi di Realtà con il Metodo Rossi; ✓ Diamo forma all'ICF frequentato dalle Prof.sse Calà e Cassarino; ✓ Formazione con la Dott.ssa Monica Bulla (Scuola infanzia); ✓ Formazione CAA, partecipazione agli incontri della rete da parte delle funzioni strumentali h, di un gruppo di insegnanti di sostegno della scuola primaria, condivisione di materiali e progetti.

DIDATTICA CURRICOLARE

Indicatore	Descrittori
<p>Indicatore B1: metodologie didattiche inclusive</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Flipped classroom; ✓ Lavoro a coppie; ✓ Lavoro a gruppi; ✓ Cooperative learning; ✓ Attività laboratoriali; ✓ Gruppi per fasce d'età; ✓ Tutoring Ambienti di apprendimento: alla scuola secondaria gli alunni, a ogni cambio di disciplina, raggiungono la relativa aula di apprendimento, personalizzata e attrezzata dal docente deputato. Al fine di promuovere l'inclusione di un alunno con disabilità grave, si è ritenuto opportuno rinunciare a tale modalità operativa per una classe. Da rivalutare anche per le situazioni di gravità in occasione del passaggio dalla primaria alla secondaria; ✓ Con l'introduzione della DAD, viene utilizzato Google Classroom per la didattica asincrona e Google Meet per la didattica sincrona; ✓ In particolare, per la scuola primaria si utilizza Google Classroom per le classi quinte e Google Meet per tutte le sezioni. Si continuerà ad utilizzare i libri di testo, i libri digitali per le risorse audio, si faranno registrazioni delle lezioni. Verrà privilegiato anche il canale delle conversazioni telefoniche nonché di messaggistica su Whatsapp con possibilità di restituire elaborati per un riscontro immediato del percorso di apprendimento. ✓ Per quanto concerne l'introduzione della DAD alla scuola dell'infanzia, le insegnanti, attraverso sistemi comunicativi informatici (contatti telefonici, WhatsApp, e-mail, registro elettronico Nuvola), hanno la possibilità di mantenere un contatto con le famiglie, mentre attraverso gli incontri tramite Google Meet è possibile interagire con i bambini e i rispettivi genitori. Settimanalmente viene inviato materiale didattico relativo a festività e ricorrenze significative per i bambini, lavoretti da creare a casa con le famiglie, schede specifiche di pregrafismo e precalcolo per i bambini dell'ultimo anno, materiale didattico individualizzato per bambini che abbiano bisogno di potenziare determinate aree dell'apprendimento, materiale sonoro. Settimanalmente, inoltre, le famiglie e i bambini sono invitati a partecipare all'incontro tramite Google Meet, momento che verte su letture di storie e successiva rielaborazione verbale, conversazioni e racconti di esperienze, creazione di semplici elaborati, ascolto di canzoni, presentazione, da parte dei bambini, degli elaborati svolti durante la settimana relativi alle proposte didattiche inviate dalle insegnanti.

<p>Indicatore B 2: strategie inclusive di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione coerente con il curricolo per livelli di competenza - Presenza di criteri e strumenti di valutazione comuni, decisi dal Collegio docenti - Presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni con BES 	<p>Le <u>formule</u> prese in considerazione per valutare gli alunni nell'ottica di una valutazione autentica sono le seguenti: diagnostica, formativa, sommativa, orientativa. Importanza viene data all'osservazione sistematica del grado di apprendimento e delle difficoltà incontrate dagli alunni.</p> <p>Si controlla costantemente la reale efficacia e validità delle procedure, degli strumenti e dei metodi adottati al fine di potervi apportare le necessarie modifiche.</p> <p>Si verificano le modalità con cui gli allievi rispondono alle stimolazioni e alle opportunità didattiche.</p> <p>Si differenziano gli insegnamenti ed apportano le modifiche necessarie per facilitare l'apprendimento.</p> <p>Le verifiche sono parte del processo di valutazione e possono essere oltre a quelle comuni facilitate, semplificate, orali.</p> <p>Strumenti di valutazione comuni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove MT di italiano e di matematica per tutte le classi della scuola primaria; - Prove MT di matematica come test di ingresso nella scuola secondaria; - Simulazioni comuni per materia di prove d'esame per scuola secondaria; <p>La valutazione per livelli di competenza è formalizzata negli anni di passaggio</p> <p>Con la DAD, le attività proposte saranno oggetto di valutazione formativa avente come scopo quello di monitorare lo sviluppo di apprendimento, valorizzare i successi e al tempo stesso apportare correttivi e fare in modo che l'alunno possa avere opportunità di recupero. Tutti gli elementi raccolti in questa fase di valutazione formativa, unitamente ad un atteggiamento responsabile e motivato, contribuiranno alla valutazione di tipo sommativo. Per quanto riguarda la scuola primaria, viene data particolare attenzione anche al grado di partecipazione degli alunni.</p>
--	--

Indicatore	Descrittori
<p>Indicatore B3: presenza di strumenti di progettazione / programmazione per la</p>	<p><u>PEI / PDP</u></p> <p>In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni certificati L. 104/92).</p> <p>Durante quest'anno scolastico, a causa dell'emergenza sanitaria, si è resa necessaria una revisione dei PEI e dei PDP in quanto si è continuato l'anno</p>

<p>personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, decisi dal Collegio docenti e condivisi da tutti i Consigli di classe</p>	<p>scolastico con l'introduzione della DAD che ha reso necessario un adeguamento sia della didattica che degli strumenti utilizzati. L'Istituto ha deciso di utilizzare come strumenti google classroom e meet. Sono state create anche classi dedicate per gli alunni in difficoltà da utilizzare come mezzi privilegiati per il lavoro individualizzato o in piccolo gruppo con l'insegnante di sostegno. Nel PDP-PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento e esplicitate le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socioassistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Si adotta un modello comune di PEI in tutti e tre gli ordini di scuola e PDP in ogni plesso.</p> <p><u>Coinvolgimento delle famiglie</u></p> <p>Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione delle scelte effettuate; ✓ Focus group per individuare bisogni e aspettative; ✓ Organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto Vita di ciascun alunno; ✓ Consegna di PDP e PEI di norma entro il 30 novembre; almeno una settimana prima dell'incontro di condivisione (con firma) si presenta ai genitori la copia del PEI o del PDP con le proposte elaborate dai docenti, per una proficua condivisione; ✓ Colloquio tra coordinatori e genitori di alunni di prima con DSA in occasione del primo consiglio di classe per la scuola secondaria; ✓ Coinvolgimento, quando necessario, dell'Associazione Genitori.
<p>Indicatore B 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di progettazione trasversale definizione contenuti irrinunciabili - Indicazione chiara delle modalità di coinvolgimento di tutti gli alunni nella proposta didattica 	<p><u>Mission di tutto l'Istituto.</u></p> <p>Adozione della Carta della terra documento al quale si aspirano le attività formative dell'Istituto</p> <p><u>Curricolo verticale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli obiettivi di apprendimento sono finalizzati all'acquisizione delle competenze; ✓ Sono esplicitati i contenuti per ogni classe di ogni plesso; ✓ Particolare attenzione viene dedicata alla sfera relazionale-affettiva e alla multiculturalità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019 / 2020

Obiettivo	Tempi	Strumenti
Indicatore B4: l'Istituto (infanzia, primaria e secondaria) intende promuovere la riflessione sul D.Lgs. n. 66/2017 e approfondirne le relative ricadute sulla pratica scolastica.	1 anno	Promozione di contesti per effettuare una lettura approfondita del decreto legislativo n. 66/2017 e per condividere alcune riflessioni su principi pedagogici, aspetti significativi e innovativi della normativa.
Indicatori A5 e A6	1 anno	Partecipazione agli incontri di condivisione della rete di scuole che collaborano per approfondire e diffondere la CAA. Intermediazione con il comune e la biblioteca per l'acquisto e la condivisione dei testi in CAA per la futura realizzazione di una mostra itinerante.

Statistiche anno scolastico in corso

Descrizione	N° Infanzia	N° Primaria	N° Secondaria
- Numero di PEI per alunni certificati legge 104/92	2	14	6
- Numero di PDP per alunni certificati legge 170/2010	=====	2 (+9 in osservazione)	18 (+5 in osservazione)
- Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della direttiva 27_12_12	2	21	22

Castegnato, 4 Dicembre 2020